

Oltre 130 ONG firmano una dichiarazione collettiva che esorta la comunità internazionale ad agire in base allo storico appello del Commissariato dei diritti umani delle Nazioni Unite per una riforma sistemica della politica sulle droghe.

Mercoledì 20 settembre 2023 (Ginevra, Svizzera) - In uno [storico rapporto pubblicato oggi](#), l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani ha denunciato il fallimento delle politiche punitive sulle droghe e della *war on drugs* globale e ha chiesto un nuovo approccio basato sulla salute e sui diritti umani, anche attraverso la regolamentazione legale delle droghe. Per attuare le raccomandazioni dell'Alto Commissario, chiediamo alla comunità internazionale di riformare e riequilibrare il regime globale di controllo delle droghe e le leggi e le politiche nazionali in materia.

Per decenni, l'obiettivo irrealistico di raggiungere una "società libera dalle droghe" ha spinto la comunità internazionale ad approcciare le droghe con il proibizionismo, la criminalizzazione e le pene severe. Dopo la sessione speciale dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite sulle droghe (UNGASS) del 2016, le Nazioni Unite hanno posto sempre più l'accento sulle dimensioni della salute, dei diritti umani e dello sviluppo delle droghe e della politica in materia. Ma gli sforzi per concretizzare questi impegni sono stati insufficienti. L'Alto Commissario per i diritti umani ha ora compiuto un coraggioso passo avanti riconoscendo inequivocabilmente che le politiche punitive sulle droghe causano diffuse violazioni dei diritti umani e alimentano la discriminazione.

Con questo rapporto, l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani è la prima agenzia ONU a chiedere una regolamentazione responsabile delle droghe come misura pragmatica per proteggere la salute pubblica e i diritti umani di tutti. Questo arriva in un momento in cui oltre 250 milioni di persone vivono già in giurisdizioni in cui i mercati legali della cannabis sono una realtà, e Paesi come la Colombia e la Germania stanno annunciando piani simili. Inoltre, la Bolivia ha appena avviato il processo di revisione della classificazione e del controllo internazionale della foglia di coca, che è stata sottoposta a controllo internazionale nel 1961 sulla base di pregiudizi obsoleti e razzisti.

Il nuovo rapporto sistematizza anche il crescente numero di raccomandazioni sulla politica delle droghe fornite dagli esperti delle Nazioni Unite in materia di diritti umani. In quanto tale, serve come schema per progettare risposte basate sul rispetto della salute pubblica e dei diritti umani. Alcuni dei risultati più importanti sono:

- Riconoscere la riduzione del danno come elemento centrale del diritto alla salute.
- Identificare la militarizzazione del controllo delle droghe come motore della violenza di Stato.
- Chiedere l'abolizione della pena di morte per i reati di droga.
- Riconoscere il contributo di leggi sproporzionate sulle droghe all'incarcerazione di massa a livello globale.
- La documentazione dell'uso delle politiche sulle droghe per colpire gruppi emarginati come le popolazioni indigene, le persone di origine africana e le donne.
- Riconoscere gli effetti negativi sproporzionati del proibizionismo e della criminalizzazione sulle popolazioni colpite da crisi umanitarie.

La trasformazione dell'approccio punitivo globale alle droghe richiede cambiamenti nelle norme e nelle istituzioni fondamentali del regime internazionale di controllo delle droghe, storicamente incentrato sulla proibizione e sulla criminalizzazione. Ciò include la riforma delle convenzioni ONU sul controllo delle droghe e il riequilibrio degli organismi ONU per il controllo delle droghe, come l'Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC) e il Consiglio internazionale per il controllo degli stupefacenti (INCB), che rimangono reticenti a impegnarsi con i Paesi per promuovere le politiche alternative sulle droghe al centro della proposta dell'Alto Commissario, tra cui la depenalizzazione dell'uso di droghe e delle attività correlate e la necessità di aumentare l'accesso equo ai servizi di riduzione del danno, entrambi elementi centrali della [posizione comune del sistema ONU sulle droghe](#).

Considerando l'importanza storica del rapporto dell'Alto Commissario, forniamo collettivamente le seguenti raccomandazioni:

- Sollecitiamo gli Stati membri a utilizzare l'imminente revisione intermedia della Dichiarazione ministeriale sulle droghe del 2019 per riequilibrare l'approccio globale alle droghe sancendo la protezione dei diritti umani, della salute pubblica e dei principi di uguaglianza e non discriminazione come obiettivi essenziali del sistema globale di controllo delle droghe e aggiungendo un punto sulla protezione dei diritti umani nell'agenda della Commissione delle Nazioni Unite sugli stupefacenti.
- Chiediamo alla comunità internazionale di coinvolgere in modo significativo le organizzazioni della società civile e le popolazioni direttamente colpite dalla *war on drugs*, comprese le popolazioni chiave come le persone che fanno uso di droghe e quelle coinvolte nelle economie illecite, in ogni fase del processo decisionale, dell'attuazione, del monitoraggio e della valutazione della politica sulle droghe.
- Esortiamo gli Stati membri ad avviare una revisione delle convenzioni ONU sulle droghe per consentire un approccio alla regolamentazione legale basato sui diritti umani e ad abrogare le disposizioni che impongono la proibizione degli usi tradizionali di piante e sostanze controllate a livello internazionale.
- Chiediamo al Consiglio per i Diritti Umani di creare un meccanismo per la stesura di rapporti periodici e lo sviluppo di raccomandazioni sul rispetto dei diritti umani nella politica sulle droghe. Ciò dovrebbe avvenire attraverso un mandato periodico per l'Alto Commissario per i Diritti Umani di riferire sull'impatto della politica sulle droghe sui diritti umani, oppure attraverso la creazione di un organo investigativo o di un mandato speciale sulla politica sulle droghe.
- Accogliamo con favore il crescente numero di raccomandazioni da parte dei meccanismi delle Nazioni Unite per i diritti umani in merito alle implicazioni delle politiche sulle droghe su questi. Incoraggiamo tutti i meccanismi per i diritti umani a seguire la strada aperta dall'Alto Commissario, concentrandosi su come le politiche punitive sulle droghe, compreso il regime globale di controllo delle droghe, possano diventare di per sé ostacoli al pieno godimento dei diritti umani.
- Chiediamo agli organismi di controllo delle droghe, compresi l'UNODC e l'INCB, di integrare la dimensione dei diritti umani della politica sulle droghe nei loro piani di lavoro in modo sistematico, di garantire che ciò si rifletta nei loro rapporti annuali e di integrare i risultati e gli standard stabiliti dall'Alto Commissario nella loro cooperazione con gli Stati membri.
- Invitiamo l'UNODC, gli Stati membri e gli organismi nazionali di controllo delle droghe ad astenersi dal sostenere e finanziare risposte punitive alle droghe e a garantire che qualsiasi assistenza finanziaria e tecnica fornita a Paesi terzi per operazioni di applicazione della legge sulle droghe non contribuisca, o comporti il rischio reale di contribuire, alla commissione di violazioni dei diritti umani.
- Chiediamo alle agenzie delle Nazioni Unite e agli attori della comunità internazionale che si occupano di servizi sanitari e di protezione di integrare i servizi di riduzione del danno nel quadro della risposta umanitaria.
- Esortiamo le agenzie delle Nazioni Unite con mandati rilevanti a seguire l'esempio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani, ponendo fine al tabù sulla regolamentazione responsabile delle droghe, e a fornire prove, raccomandazioni e standard internazionali su mercati legalmente regolamentati allineati con i valori delle Nazioni Unite di promozione della salute, dei diritti umani e dello sviluppo.

Lista delle organizzazioni firmatarie (in inglese):

1. Aboriginal Drug & Alcohol Council, Australia
2. Addiction Medicine Association of Malaysia (AMAM), Malaysia
3. Alliance Nationale Des Communautés Pour La Santé (ANCS), Senegal
4. Amnesty International, Global
5. Andrey Rylkov Foundation for Health and Social Justice, Russia
6. Anti-Death Penalty Asia Network (ADPAN), Malaysia
7. APCOM Foundation, Asia and the Pacific
8. Asia Pacific Network of People living with HIV (APN+), Thailand
9. Asociación Costarricense para el Estudio e Intervención en Drogas (ACEID), Costa Rica
10. Associação Brasileira de Estudos Multidisciplinares sobre Drogas (ABRAMD), Brazil
11. Associação Brasileira de Lésbicas, Gays, Bissexuais, Travestis, Transexuais e Intersex (ABGLT), Brazil
12. Associação Brasileira de Saúde Mental (ABRASME), Brazil
13. Associação Elas Existem - Mulheres Encarceradas , Brazil
14. Black Initiative for a New Drug Policy, Brazil
15. Brazilian Network of Harm Reduction and Human Rights (REDUC), Brazil
16. Brazilian Drug Policy Platform, Brazil
17. Brussels Federation of Institutions for Drug and Addictions (féda bxl), Belgium
18. Canadian Drug Policy Coalition, Canada
19. Centro de Investigación Drogas y Derechos Humanos (CIDDH), Peru
20. Centre for Research and Information on Substance Abuse (CRISA), Nigeria
21. Centre of Excellence for Research in AIDS (CERIA), Malaysia
22. Centre on Drug Policy Evaluation (CDPE), Canada
23. Centro de Estudios Legales y Sociales (CELS), Argentina
24. Centro de Pensamiento desde la Amazonia Colombiana AlaOrillaDelRío, Colombia
25. Centro de Referência sobre Drogas e Vulnerabilidades Associadas da UnB, Brazil
26. Children's Legal Rights and Development Center (CLRDC), Philippines
27. Citywide Drugs Crisis Campaign, Ireland
28. Coletiva Todas Unidas, Brazil
29. Comité Permanente por la Defensa de los Derechos Humanos, Ecuador
30. Consumidores Associados Sobrevivem Organizados (CASO), Portugal
31. Corporación Acción Técnica Social, Colombia
32. Corporación Feminista Brujas, Colombia
33. Corporación Humanas Centro Regional de Derechos Humanos y Justicia de Género, Colombia
34. Corporación Mujeres Libres, Colombia
35. Correlation - European Harm Reduction Network (C-EHRN), Netherlands
36. CREA, India/USA
37. Dejusticia, Colombia
38. Deliberar, Colombia
39. Drug Harm Reduction Advocacy Network Nigeria (DHRAN), Nigeria
40. Drug Policy Alliance, USA
41. Drug Policy Australia, Australia
42. Drug Policy Network South East Europe (DPNSEE), Serbia
43. Društvo AREAL, Slovenia
44. Elementa DDHH, Colombia/México
45. Empower India, India
46. Equal Health and Rights Access Advocacy Initiative (EHRAAI), Nigeria
47. EQUIS Justicia para las Mujeres, México
48. Estonian Association of People Using Psychoactive Substances "LUNEST", Estonia
49. Eurasian Harm Reduction Association (EHRA), Lithuania
50. Familias y Retos Extraordinarios AC, México
51. Federal Council of Psychology, (Conselho Federal de Psicologia), Brazil
52. Fédération Addiction, France
53. Forum Droghe, Italy
54. Foundation Mainline, Netherlands
55. Free Legal Assistance Group (FLAG), Philippines
56. Fundación Dignidad, Ecuador
57. Fundación Latinoamérica Reforma, Chile
58. Gayon Albay LGBT Org., Inc., Philippines

59. Grupo de Ativistas em Tratamentos (GAT), Portugal
60. Harm Reduction Australia (HRA), Australia
61. Harm Reduction International, United Kingdom
62. Health Poverty Action, Global
63. Heart That Cares For Better Health Organization, Nigeria
64. Helsinki Foundation for Human Rights, Poland
65. Hepatitis Australia, Australia
66. HIV Legal Network/Réseau juridique VIH, Canada
67. House Of Rainbow CIC, United Kingdom
68. Humaania päihdepolitiikka ry, Finland
69. IDUCARE, Philippines
70. India HIV/AIDS Alliance, India
71. Indian Drug Users' Forum, India
72. Institute of Politics and Governance (IPG), Inc., Philippines
73. Instituto RIA, AC, Mexico
74. Instituto Terra, Trabalho e Cidadania (ITTC), Brazil
75. Intercambios Civil Association, Argentina
76. International AIDS Society, Switzerland
77. International Center for Ethnobotanical Education, Research and Service (ICEERS), Spain
78. International Commission of Jurists, Switzerland
79. International Drug Law Advocacy and Resource Center, USA
80. International Drug Policy Consortium (IDPC), Global
81. International Network of People who Use Drugs (INPUD), Global
82. International Women's Rights Action Watch Asia Pacific (IWRAW), Malaysia
83. Kaleidos – Universidad de Cuenca, Ecuador
84. La Società della Ragione Onlus, Italy
85. Law Enforcement Action Partnership, USA
86. Lembaga Bantuan Hukum Masyarakat (LBHM), Indonesia
87. Malaysian AIDS Council, Malaysia
88. Manipur Users Collective, India
89. Mexico Unido Contra la Delincuencia A.C., Mexico
90. Middle East and North Africa Network of People Who Use Drugs (MENANPUD)
91. Mujeres Unidas por la Libertad México, A.C, Mexico
92. National Network Of Anti-Prohibitionist Feminists, Brazil
93. Network of Asian People who Use Drugs (NAPUD), Thailand
94. NGO Cannabis Institute Pelagonija, Prilep, North Macedonia
95. Nigeria Network of People who use drugs (NNPUD), Nigeria
96. NoBox Transitions Foundation Inc. (NoBox Philippines), Philippines
97. NZ Drug Foundation, New Zealand
98. Observatorio De Derechos Humanos Para Grupos Vulnerabilizados (ODHGV), Republica Dominicana
99. Open Society Foundations, Global
100. Organisation for the Prevention of Intense Suffering (OPIS), Switzerland
101. Ozone Foundation, Thailand
102. Paroles Autour de la Santé et de Environment, Ivory Coast
103. Penal Reform International (PRI), Global
104. Pengasih Malaysia, Malaysia
105. Penington Institute, Australia
106. Philippine Alliance of Human Rights Advocates (PAHRA), Philippines
107. POS Foundation, Ghana
108. PREKURSOR Foundation for Social Policy, Poland
109. Recovering Nepal, National Federation of PUD and Drug Service Organization, Nepal
110. Red Internacional de Mujeres Familiares de personas privadas de la Libertad (RIMUF), Global
111. Red Latinoamericana de Mujeres Libertarias Fundiendo Rejas, Latin America
112. Redes da Maré, Brazil
113. Release, United Kingdom
114. Released Malta, Malta
115. RESET - Drug Policy and Human Rights, Argentina

116. Responsabilité Espoir Vie Solidarité (REVS PLUS),
Burkina Faso
117. Rights Reporter Foundation (RRF), Hungary
118. SANANIM, Czech Republic
119. Sexual Rights Initiative, Switzerland
120. Sikkim Drug Users Forum (SDUF), India
121. Skoun Lebanese Addictions Center, Lebanon
122. Steps Non Profit, Greece
123. Stop Overdose Now Foundation, Netherlands
124. StoptheDrugWar.org, USA
125. StreetLawPh, Philippines
126. TB HIV Care NPC, South Africa
127. Transform Drug Policy Foundation, United
Kingdom
128. Transformative Justice Collective, Singapore
129. Transnational Institute, Netherlands
130. Uniting NSW, Australia
131. Washington Office on Latin America (WOLA), USA
132. Women and Harm Reduction International
Network (WHRIN), Indonesia
133. World Coalition Against the Death Penalty, Global
134. Youth RISE, Global